Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Direttiva SUP, la via italiana piace ad Assobioplastiche

L'associazione italiana apprezza l'apertura introdotta dalla legge di recepimento approvata ieri al Senato. Contraria invece Greenpeace Italia.

21 aprile 2021 12:50

"L'Italia prosegue nel suo cammino di riduzione del monouso e di regolamentazione dello sviluppo dei materiali compostabili in connessione con la raccolta differenziata della frazione organica". Con queste parole, Assobioplastiche saluta il recepimento nella normativa nazionale della Direttiva UE sugli articoli monouso (leggi articolo), che - rispetto alla versione originale - apre uno spiraglio per le plastiche compostabili, dove "non sia possibile l'uso di alternative riutilizzabili ai prodotti di plastica monouso destinati ad entrare in contatto con alimenti elencati nella parte B dell'allegato".

“Proprio alla vigilia della Giornata mondiale della Terra, l'Italia compie un ulteriore grande passo verso la bioeconomia circolare e la protezione del suolo - commenta Marco Versari, presidente di Assobioplastiche -. La possibilità di recepimento della SUP in continuità con le lungimiranti normative già adottate nel nostro Paese in materia di riduzione del monouso consente infatti di coniugare ambiente e sicurezza alimentare e di dare un contributo importante alla valorizzazione della frazione umida dei rifiuti che, attraverso il compostaggio, può diventare risorsa biologica fondamentale per preservare la salute del suolo”.

Non è dello stesso parere Greenpeace Italia, che in un recente rapporto (“*Dalla riduzione del monouso in plastica alla riduzione del monouso: indicazioni per il recepimento della direttiva SUP in Italia*”) redatto da Paolo Azzurro critica la decisione di esentare le bioplastiche dalla messa al bando della plastiche monouso.

“Se verrà confermato il forte sbilanciamento verso la sostituzione del monouso in plastica con alternative in materiale compostabile sembra difficile che tale recepimento sia accettabile dagli organi comunitari competenti - dichiara Giuseppe Ungherese, responsabile della Campagna Inquinamento di Greenpeace Italia -. La maggior parte delle norme finora adottate in Italia, ha promosso e incentivato la sostituzione dei prodotti monouso realizzati in plastica tradizionale

con prodotti monouso realizzati in bioplastica compostabile, anche laddove sarebbe stato possibile adottare misure in grado di superare il ricorso all’usa e getta”.

© Polimerica - Riproduzione riservata